

**COMUNICATO STAMPA**

**I PENSIONATI CGIL CISL UIL  
IN PIAZZA PER DIFENDERE IL WELFARE.  
Manifestazione unitaria regionale  
al teatro Toniolo di Mestre, il 6 febbraio 2013.**

Contro il taglio annunciato dalla Giunta regionale alle prestazioni definite extra lea (livelli essenziali di assistenza) sanitari, ma che rappresentano servizi socio sanitari indispensabili per le persone non autosufficienti, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil si mobilitano e organizzano una manifestazione regionale unitaria, in programma il 6 febbraio prossimo, al teatro Toniolo di Mestre.

Spi-Cgil, Uilp, Fnp Cisl concordano nel ritenere profondamente ingiusto mettere a rischio interventi per 126 milioni di euro come prospettato dalla giunta regionale colpendo le fasce più deboli tra chi ha bisogno di assistenza: anziani non autosufficienti, disabili fisici e psichici, invalidi e mutilati, malati affetti da malattie rare, celiaci. Un taglio effettuato con l'accetta e che costringe le famiglie che già patiscono per la presenza di un familiare in difficoltà a sopportare spese che possono arrivare a parecchie migliaia di euro ogni mese.

Zaia e la sua Giunta (allo stesso modo del Governo Monti tanto criticato) hanno scelto la strada più comoda del taglio indiscriminato alle risorse per la non autosufficienza. Scelta questa, resa ancor più grave dalla colpevole incapacità di strutturare adeguatamente la presa in carico delle persone, come previsto dal piano socio sanitario regionale e dalla legge sulla non autosufficienza; legge che nonostante i quasi quattro anni passati nel tentativo di concertare per riempirla con regole di equità e personalizzazione delle prestazioni, è rimasta una scatola vuota.

I tagli di questi giorni, che congelano ogni forma di assistenza per i prossimi tre mesi in attesa di una verifica contabile delle Ulss (che sicuramente non riusciranno ad ammortizzare i tagli finanziari imposti), minano irreversibilmente i diritti delle famiglie, tutelate fino ad oggi da un sistema regionale che rappresentava in passato una eccellenza nel panorama nazionale, ma che ora rischia di essere smantellato definitivamente.

Questa scelta annulla di fatto i presupposti per lo sviluppo dei servizi domiciliari e territoriali nonché l'integrazione socio sanitaria, chiave di volta del tanto decantato Piano socio sanitario che fino ad ora non ha visto la luce nella sua realizzazione.

Per questo le segreterie regionali dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno già concordato l'avvio di una fase di protesta unitaria, e chiameranno alla partecipazione i consiglieri regionali, i sindaci, i rappresentanti del terzo settore e tutti i cittadini che vorranno manifestare il proprio dissenso per un provvedimento che colpisce ancora una volta i più deboli e le loro famiglie. **L'appuntamento è al Teatro Toniolo di Mestre, il 6 febbraio prossimo, alle ore 9,30.**

*Mestre, 10 gennaio 2013*